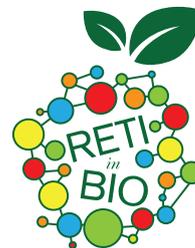


LA DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI COLTURALI BIOLOGICI GRANODURICOLI MERIDIONALI



ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

STATO DELL'ARTE (PROBLEMATICI)

I sistemi colturali meridionali centrati sulla produzione del frumento duro sono caratterizzati da una scarsissima diversificazione delle rotazioni. Il cereale viene fatto tornare sullo stesso terreno troppo presto determinando un impoverimento dei suoli, un aumento della presenza della flora infestante e delle malattie fungine. Inoltre, i sistemi colturali specializzati espongono gli agricoltori a forti rischi economico-finanziari perché i risultati della loro attività sono minacciati dalle variazioni metereologiche e dell'andamento del mercato.

Di contro, i sistemi colturali più diversificati (es. con rotazioni più lunghe e con un maggior numero di colture differenti) spesso non sono remunerativi nel breve periodo quanto le mono-successioni di grano duro.

DOMANDA

Come può essere aumentato il grado di diversificazione colturale dei sistemi produttivi biologici meridionali centrati sul frumento duro al fine di renderli più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico?



RICERCA...DELLA RISPOSTA

Il progetto di ricerca BIODURUM che vede coinvolti i ricercatori di diversi Centri di ricerca del CREA sta studiando le possibili soluzioni, identificando gli 'ostacoli' di natura tecnica, economica, sociale e di governance che bloccano la diversificazione e le 'leve' che la possono promuovere.

SOLUZIONE

La scelta delle colture e la loro introduzione nei sistemi colturali ed aziendali deve essere valutata e discussa con tutti gli attori delle filiere al fine di comprendere i vantaggi e gli svantaggi di natura ambientale sociale ed economica che le scelte possono comportare.

Le diverse opzioni possono essere valutate anticipatamente mediante modelli di valutazione della sostenibilità basati su indicatori che mettono in luce i punti di forza e i punti di debolezza di ogni scelta, supportando gli agricoltori nell'assumere le loro decisioni.

RIEPILOGANDO... COSA FARE? / COSA NON FARE?

1 Identificare colture di interesse che possono essere introdotte nello specifico ambiente di coltivazione per diversificare le rotazioni. Negli ambienti meridionali le leguminose da granella (es. favino, cece o lenticchia) o da foraggio (sulla o veccia) possono essere delle buone soluzioni. Anche la canapa a basso contenuto di cannabinoidi può essere una opzione valida dal punto di vista agronomico ed economico.



2 Valutare anticipatamente le scelte mediante modelli di valutazione della sostenibilità economica, ambientale e sociale, i punti di forza e i punti di debolezza di ogni opzione.



3 Discutere le soluzioni possibili con altri agricoltori, con altri operatori della filiera e con i ricercatori consente di considerare soluzioni tecniche più vantaggiose e possibilità di mercato più interessanti.

PER APPROFONDIMENTI (PUBBLICAZIONI, LINK, ...)

Progetto MiPAAF BIODURUM (<http://www.sinab.it/ricerca/rafforzamento-dei-sistemi-produttivi-del-grano-duro-biologico-italia-no%E2%80%9D-%E2%80%9Cbiodurum>)

Progetto H2020 DiverIMPACTs, Caso Studio n. 9 (<https://www.diverimpacts.net/case-studies/case-study-9-it.html>)